

Leggete

DA GARIBOLDI
AL SOCIALISMO
Edizioni AVANTI!

(Spese in min. post. 5c. 8)

A. LXI • N. 20 • 14 aprile 1962 • L. 30

LA LOTTA

Le celebrazioni del 25 APRILE

Si è costituito nella nostra città, per celebrare solennemente l'Aniversario della Liberazione, un Comitato cittadino, composto dall'Amministrazione Comunale e Provinciale, dai componenti del C.L.N., e CUMER, delle Associazioni Combattentistiche e del Consiglio Federativo della Resistenza. Nella riunione costitutiva, è stato stabilito il programma.

25 aprile: ore 8 - Pose di corone e fiori, all'Ossario Partigiano ed in tutti i cippi o lapidi, che ricordano, Caduti ed episodi partigiani; ore 16.30 - In Piazza Maggiore, discorsi celebrativi di esponenti della Resistenza. Terminata la celebrazione, i Gonfaloni, le Autorità, e la popolazione, renderanno omaggio in corteo al Sacrario Partigiano, ed ai Monumenti a Garibaldi ed al Popolano, con pose di corone; ore 20.30 Piazza Maggiore concerto bandistico. Ore 22.30 - P.zza Maggiore fuochi d'artificio.

Dal 21 al 25 aprile le vie principali saranno imbardierate.

La festa del 1º Maggio

A Bologna il 1º maggio alle ore 11 in Piazza Maggiore parlerà



l'on. Fernando Santi
Segretario della CGIL

POTRANNO SPOSARSI e non saranno licenziate

Un'importante conquista per il mondo femminile

di Lola Grazia

Un'altra tappa è raggiunta: il divieto di licenziare le lavoratrici per causa di matrimonio. È una conquista che non possiamo certamente lasciare passare sotto silenzio, anzitutto perché ha interessato ed impegnato in questi anni con vivace insistenza l'intero movimento di emancipazione femminile; secondariamente perché si renderanno validi nella loro integrità i precetti costituzionali, relativamente agli art. 29 e 37 che il legislatore chiaramente ed esplicitamente ha indicato a tutela del matrimonio e del diritto al lavoro, anche per la donna, consentendo l'adempimento della sua funzione di madre.

Il fenomeno, se di fatto non può parlare, ha raggiunto in questi ultimi anni dei progressi considerevoli, sia nelle date di maternità, sia in relazione alla durata e spensione del lavoro e, infine, nel diritto alla licenziazione del 1º e 2º giorno. Ma, pur mantenendo questo diritto dalla C.R.D. per cui si ammetteva una licenziazione netta e immediata, si è dovuto accettare che la donna, dopo aver partorito, non potesse rientrare nel luogo di lavoro, né rientrare da questo.

Negli anni precedenti, cioè dal 1950 al 1953, la donna era obbligata, per essere ammessa a lavorare, a presentarsi al luogo di lavoro con il bambino in braccio, e a lasciare il bambino con un'altra donna, mentre la donna era obbligata a lavorare con il bambino in braccio, e a lasciare il bambino con un'altra donna.

Per questo assumere solo donne pulite, ma permettendo un effetto di incompiamento delle dipendenze per il solo motivo della maternità, è stata riconosciuta come legge del matrimonio con il sistema di far esistere una norma altrui dell'istituzione, una legge di discriminazione, con le quali lo Stato e quanto il caso della STANDA dell'U.P.M. mostrano che cosa non è consentito alle donne come diritti di famiglia.

Molto difficile risultò, insomma, il nuovo imbarazzo da dare di darle al posto del art. 2118 del Codice Civile, particolarmente dato che nel settore degli esercizi di credito, dove la donna aveva, e si sarebbe potuto, per la convenienza e quindi che già fu consentito, lasciare le eventuali responsabilità di incassare le domande di prestito a chiunque.

La nostra proposta vogliono solo rispondere che il nostro Paese ha già fatto la Convenzione del lavoro n. 1, ratificandone l'adesione alla Convenzione internazionale sui diritti sociali, precisamente alla Convenzione n. 105, Coda dei lavori pre-

Adeguare gli aumenti salariali all'incremento della produzione

I dati relativi alla produttività mostrano che i lavoratori hanno beneficiato scarsamente di certi decantati "miracoli"

di Martino Bondi

Riprendere il discorso sul nostro settimanale, circa il « miracolo » economico dell'industria italiana e confrontarlo con le condizioni di fatto dei lavoratori non vuol dire fare della vuota retorica. I gridi di trionfo della nostra borghesia accompagnati anche da dati statistici sono fatti per voler dimostrare i fasti dell'espansione economica capitalistica per farla apparire come un elemento di progresso di tutta la collettività nazionale. Ma ciò non è.

Non mancheranno di portare anche noi dati in questo articolo ma sono quel dati che pur conoscendoli i nostri avversari non porteranno mai perché sono la loro condanna.

Con ciò non vogliamo dire che le cifre portate dal capitalismo italiano non sono vere. Sono incomplete.

Quel che a noi interessa è analizzare quei dati e vedere come il tanto banchettato « miracolo », di cui si parla, non sia effettivamente un fatto sociale, ma un fatto strettamente limitato.

Come miracolo, ad ancora scarsi gruppi di cittadini.

Nel 1960 e '61 è proseguito con un ritmo piuttosto elevato l'incremento della produzione industriale che ebbe, come si ricorda nel 1958, una fase di stagnazione, soprattutto in dipendenza della recessione economica americana.

Dal 1959 al 1961 compresi, le maestranze sono dunque aumentate del 30% ma come è andata la produzione?

Vediamo. Nel 1959 si sono prodotti 3.600.000 condensatori elettronici mentre nel 1961 10.800.000; il 200% in più. Totali variabili: 1959: 3.277.000, 1961: 7.788.000 - 138

per cento in più. Relet: 1959: 42.000, 1961: 66.000 - 57 per cento in più. Carta per condensatori: 1959: 29.600 Kg, '61: 74.000 Kg - 141 per cento in più. Condensatori filoarmatura: 1959: 60.000 Kg, nel 1961: 140.000 Kg - 133 per cento in più. Con questi dati non si esagera affermando che alla Ducati Elettrofornaci è aumentato del 10% il rendimento del lavoro e aumentato dal 1959 al 1961 del 50 per cento, mentre i salari di fatto sono aumentati poco più del 10 per cento.

Ma quante sono le fabbriche dove forti sono stati gli aumenti del rendimento e scarsi gli aumenti salariali? Questo è il miracolo!!!

Sì, la produzione è aumentata. Lo crediamo e lo diciamo, ma sono le condizioni dei lavoratori, artifici non secondari a nessuno di questo aumento, che non sono cambiati e se lo sono state lo sono stato solo in misura irrilevante.

Sposto sentiamo parlare che attraverso per merito di questa favorevole congiuntura l'Italia è riuscita ad inserirsi sul mercato mondiale fra le nazioni industrialmente più evolute e meglio piazzate, si fa trovare fra le nazioni di primo piano nella costituzione di un'industria industriale come la Germania e l'Inghilterra (questo almeno sono notizie urbane alla Radio martedì 17 aprile). Ma a prezzo di che cosa? Per mezzo di chi?

Farebbero qualche confronto con l'Europa sui dati medi dell'industria?

Passo, salvo ormai in Olanda, Belgio, Germania, Francia, Italia.

È invece qualcosa di nuovo rispetto che il Ministero Bertolucci nell'industria a ricevere tale grande vittoria ne ferri come si dice avere parecchio. Nel gennaio di dare ora una adeguata sostanza anche al simbolico risarcimento del Codice Civile a tale modesta entità.

Ti è poi un altro aspetto della proposta di legge che si interessa e per le riforme della riforma della legge del lavoro, e cioè la riforma della legge del lavoro degli esercizi di credito. Dove la nostra e a sì sarebbe una proposta per la riforma e quindi che già fu consentito lasciare le eventuali responsabilità di incassare le domande di prestito a chiunque.

A tale proposta vogliono solo rispondere che il nostro Paese ha già fatto la Convenzione del lavoro n. 1, ratificandone l'adesione alla Convenzione internazionale sui diritti sociali e dato il par-

ne al lavoro, che lo fanno uno dei migliori operai del mondo, hanno permesso al nostro paese di bruciare molte tappe e di trovarsi ora fra i paesi industrialmente più avanzati.

Per questo che i lavoratori vogliono modificare e sostanzialmente le loro condizioni. La vogliono modificata nella quantità di ricchezza prodotta che devono andare a ripagare la loro attività lavorativa, più alti salari, la vogliono con il risarcimento e l'utilizzazione di una condizione sociale migliore, meno ore di lavoro per ferie e molto più tempo, vogliono una struttura contrattuale moderna che meglio permetta la difesa e la conquista di migliori condizioni per il futuro, vogliono garantire una maggiore assistenza in caso di malattia ed infortunio, vogliono in sostanza che il progresso tecnico si trasformi veramente in progresso sociale.

Somma precedente L. 201.750	L. 2.000
Maestro Raffaele Rauponi	L. 1.000
Romano Parma	L. 2.000
Sezione « Bentivoglio »	
Gruppo giovanile della Sezione di S. Lazzaro	L. 20.000

Totale L. 25.000

Somma precedente L. 201.750

Totale L. 226.750

Nella prossima settimana la Federazione Giovanile Socialista, con la collaborazione di alcuni Gruppi Giovanili particolarmente distinti in questi primi mesi di attività, provvederà al rilancio della iniziativa per una grande sottoscrizione pro F.G.S. attraverso la distribuzione di apposite cartelle.

Nell'attesa il Gruppo Giovanile di S. Lazzaro rinnova il proprio impegno al rilancio della Sottoscrizione ad ogni livello con sfida ai Gruppi delle altre Sezioni, nell'intento di dare alla iniziativa un carattere più nettamente politico e di più vasto impegno delle forze giovanili del Partito per potersi garantire una organizzazione sempre più forte ed efficiente.

Tesseramento P.S.I. per il 1962

470 reclutati

Mentre il Partito si prepara a celebrare degnamente il 70° anniversario della sua fondazione prosegue e si avvia verso la sua conclusione, la Campagna di tesseramento-reclutamento 1962. Alla data odierna i reclutati sono già 470.

SEZIONI DI BOLOGNA %	Nas. Tesserale di maggio	Nas. Vassellini %
Nas. Centro.	china 100,00	80,21
Diagnosio	150,00	85,71
Nas. Aquedotto	141,00	85,22
Nas. A.M.N.U.	129,00	Nas. Piccola Velocità 85,71
« Trigari »	125,00	Nas. Poste Centrali 85,71
Nas. Provincia	120,00	« Zillanti » 85,71
Velocità	125,00	« Vellani » 87,14
* Marx *	119,70	« G. Zanardi » 87,79
* Pulega *	114,60	« N.A.N. Werber » 88,38
* Bonazzi *	117,50	SEZIONI PIANURA
Nas. Off. Mat. Mobile	113,20	Fiorentina (Medicina) 150,00
Nas. Artigianato	112,50	Rubiziano (B. Pietro) 100,00
* Galani *	112,40	In Casale (Castel S. Pietro) 100,00
Nas. Coop. Fornaci	110,20	Matteotti (Casale) 100,00
Turati	109,95	Bordighiana (Casale) 100,00
Benassi	109,30	Castel N. Pietro 100,00
Nas. Ospedale Roncalli	107,15	Blanzano (Casalberto) 100,00
* Ramazzotti *	107,90	Padroni (Orzignano) 100,00
Nas. A.T.M. Movimento	105,49	Portonovo (Medicina) 100,00
Nas. FS Bologna cent.	104,70	Buhano (Mordano) 100,00
Nas. FS Personale viaggiante	101,25	Lazzeri (Casale) 100,00
Nas. A.T.M. Officina	101,03	Argelato 100,00
* Pasquali *	102,40	Castel del Brutto (B. Lazzaro) 100,00
* Bassi *	102,45	Gardino (Casale) 100,00
Benfenati	101,00	S. Maria in Domo (Baldiniglio) 100,00
* Fabbrini	100,13	Villanova (Casalese) 100,00
Officina Zurlo	100,00	Rossatone (Medicina) 100,00
Nas. A.T.M. Battistiniano	100,00	Osteria Grande (C. B. Pietro) 100,00
Nas. I.P.J.M.	100,00	Rentogliere 100,00
Nas. Officina Rizzoli	100,00	Castelnuovo (Medicina) 100,00
Nas. S.T.E.B.	100,02	Castelnuovo (Medicina) 100,00
Nas. FF.SS. Cantieri	100,00	Scandigliari (Casale) 100,00
Coop. consumo	100,00	Pentecolla (B. Lazzaro) 100,00
		Argelato 100,00
		Castel del Brutto (B. Lazzaro) 100,00
		Gardino (Casale) 100,00
		S. Maria in Domo (Baldiniglio) 100,00
		Villanova (Casalese) 100,00
		Rossatone (Medicina) 100,00
		Osteria Grande (C. B. Pietro) 100,00
		Rentogliere 100,00
		Castelnuovo (Medicina) 100,00
		Scandigliari (Casale) 100,00
		Argelato 100,00
		Castel del Brutto (B. Lazzaro) 100,00
		Gardino (Casale) 100,00
		S. Maria in Domo (Baldiniglio) 100,00
		Villanova (Casalese) 100,00
		Rossatone (Medicina) 100,00
		Osteria Grande (C. B. Pietro) 100,00
		Rentogliere 100,00
		Castelnuovo (Medicina) 100,00
		Scandigliari (Casale) 100,00
		Argelato 100,00
		Castel del Brutto (B. Lazzaro) 100,00
		Gardino (Casale) 100,00
		S. Maria in Domo (Baldiniglio) 100,00
		Villanova (Casalese) 100,00
		Rossatone (Medicina) 100,00
		Osteria Grande (C. B. Pietro) 100,00
		Rentogliere 100,00
		Castelnuovo (Medicina) 100,00
		Scandigliari (Casale) 100,00
		Argelato 100,00
		Castel del Brutto (B. Lazzaro) 100,00
		Gardino (Casale)

I giovani e il centro-sinistra

Il documento approvato

Nei giorni 18 e 25 marzo il Comitato Provinciale della F.G.S. ha discusso su «Le nuove generazioni di fronte al Governo di centro-sinistra». La discussione si è conclusa con la formulazione del due documenti (uno di maggioranza ed uno di minoranza) che pubblichiamo in questa pagina.

Il C.P. considerando la attuale struttura del potere quando i centri che hanno la possibilità di determinare le scelte economiche fondamentali, ritiene essere lo Stato moderno uso di questi centri non la conseguenza che la partecipazione di potere nella direzione dello Stato sia base programmatica non è azione subordinata riformistica, sovrastrutturale, di vertice, ma azione rivoluzionaria strutturale, di base.

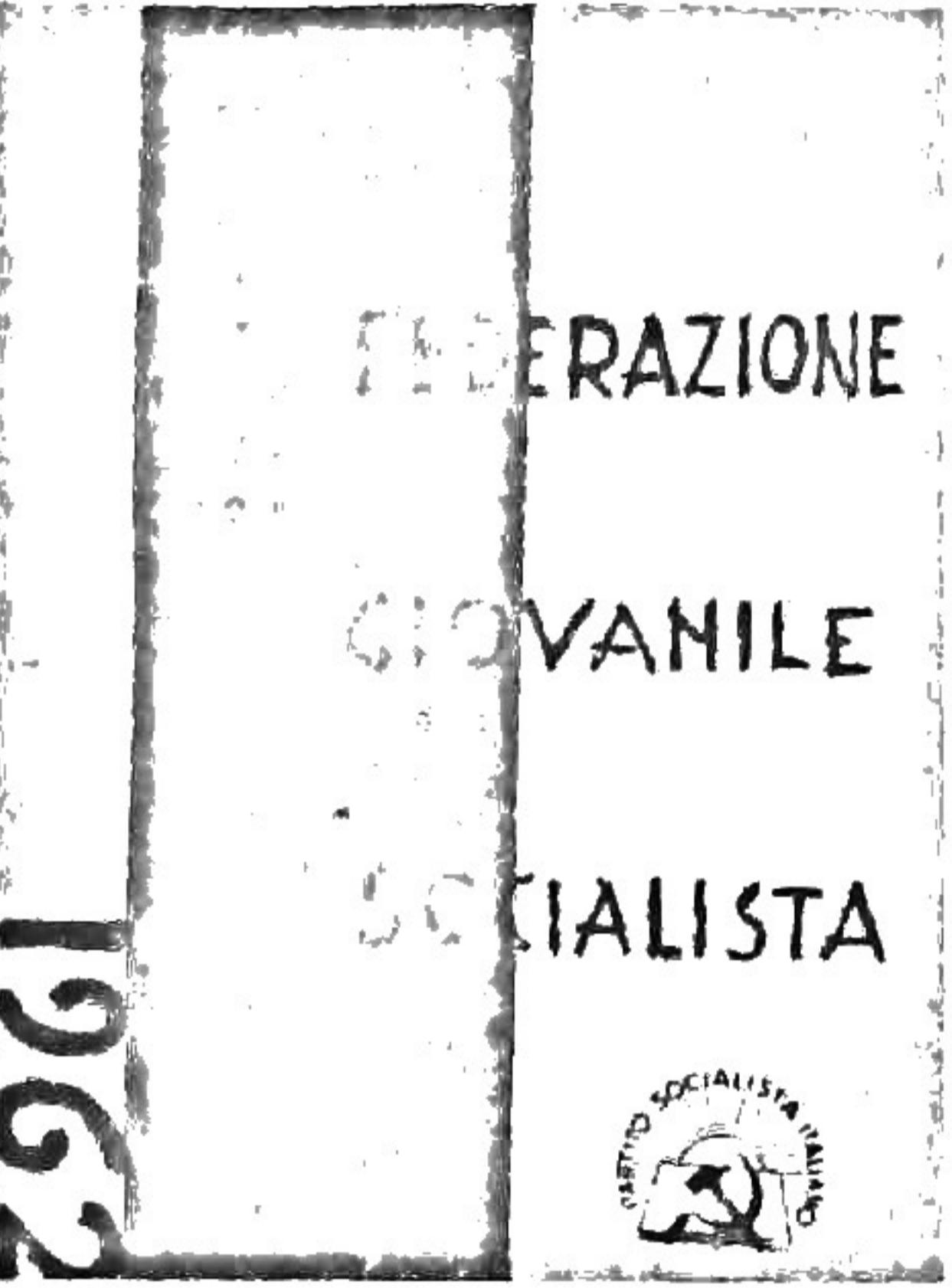
Ritiene quindi che lo antagonismo delle classi trova oggi un terreno di lotta non soltanto a livello dell'impresa capitalistica, ma anche a livello dello Stato. A questo livello, infatti, non si compongono più nella sovrastruttura politica i contrasti obiettivi di interessi sorti nella struttura economica come accadeva quando lo Stato era essenzialmente sovrastruttura; ma i contrasti di classe rimangono anche a livello statale ed è anzitutto questo livello che oggi per il movimento operaio è più facile battere l'avversario di classe, combatendo il potere dei monopoli contrapponendo ad esso la pianificazione collettiva e aumentando così la frazione di potere nelle mani della classe lavoratrice.

Data questa analisi il C.P. considera il centro-sinistra positivamente al fine di portare la lotta di classe su di un terreno più favorevole per il movimento operaio e democratico, che viene così ad avere la possibilità di intervenire al livello degli attuali centri di potere per trasformare la attuale espansione in sviluppo economico equilibrato e sostituendo al modello di sviluppo neocapitalistico un modello alternativo, basato su di una diversa e corretta scala di priorità nelle scelte strutturali.

A livello politico il centro-sinistra dà la possibilità al partito di verificare nei fatti sulla base dei programmi concreti la politica di dialogo con il movimento politico dei cattolici. Dialoghi sarà incerto se la D.C. verrà egemonica nei prossimi anni dal cattolici democratici, mentre se come è accaduto in questo dopoguerra prevranno all'interno clero-commercianti e clericoriformisti.

Compito dei giovani, soprattutto dei giovani socialisti, nella attuale situazione politica è di porci di fronte al governo di centro-sinistra con una posizione politica chiara e non propagandistica, passando sempre più dagli slogan ai programmi articolati, nei modi e nei tempi, dalle parole d'ordine alla realizzazione di quei programmi attraverso gli strumenti individuali.

In questo modo l'attuale politica del partito potrà essere inserita in un discorso di fondo e di prospettive sui fini e gli obiettivi della nostra azione politica, discorso che è soprattutto compito dei giovani, temerari, aperti e assunsero la critica disimpassionata di recente importante e positivo della lotta per la democrazia e il socialismo in Italia.


FEDERAZIONE GIOVANILE SOCIALISTA
1961

Nel 70° anniversario della fondazione del Partito Socialista Italiano portiamo nuove forze, operate e studentesche, nella Federazione Giovani Socialista.

La mozione di minoranza

La minoranza del Comitato Provinciale, presentando un proprio documento conclusivo del dibattito avviato nel C.P. stesso, ritiene di precisare che da parte sua è stato fatto ogni tentativo per la formazione di un documento unitario, per lo meno nelle sue linee generali, cosa ritenuta possibile soprattutto se si tiene conto della posizione autonoma (critica e consapevole) che la F.G.S. come organismo di massa al servizio della classe e del Partito può e deve prendere nei confronti di operazioni politiche che il nostro partito inquadra nella più ampia prospettiva di lotta in Italia per la costruzione del socialismo.

L'irrigidimento della maggioranza su un tale discorso, il quale ci pare accettabile da tutta la F.G.S. per la sua responsabilità e per la sua fedeltà nell'interpretazione della attuale situazione della lotta politica e della funzione del movimento operaio e dei movimenti giovanili oggi, ha impedito il raggiungimento del documento unitario.

Noi speriamo che sui tali questioni si apra un dibattito nella F.G.S., dibattito che da tempo noi della minoranza chiediamo. Facciamo presente ai compagni di base che molto controverrà una loro iniziativa in tale senso, tesa a potenziare ideologicamente e organizzativamente la nostra Federazione Giovane e il nostro partito.

La minoranza del C.P. ritiene la relazione del segretario e il dibattito sul tema «I giovani di fronte al centro-sinistra», ha votato il seguente documento:

« Il C.P. considerando la attuale struttura del potere e quindi i centri che hanno la possibilità di determinare le scelte economiche fondamentali, ritiene essere anche lo Stato moderno una di questi centri, con la conseguenza che la partecipazione al potere nella direzione dello Stato su basi programmatiche, non è azione subordinata, ma può essere anche azione strutturale di base », nella misura come lo sviluppo interno del sistema, per rispondere a sue necessità obiettive di razionalizzazione, propone un nuovo terreno di scontro tra capitale e lavoro. Infatti una situazione di programmazione economica a livello dello Stato permette di dare un più diretto controllo e possibilità di intervento del movimento operaio, ma d'altra lato in mancanza di un'adeguata partecipazione nel centro di potere decisionale, può anche rappresentare il consolidamento del sistema capitalistico, che aggiunge al suo potere economico la forza

di potere statale (strumenti giuridici).

Per evitare questo, è necessaria da parte del movimento operaio una individuazione degli obiettivi e dei contenuti democratici in tutti i settori della vita economica, sociale e culturale del paese, si deve realizzare una forte ed unitaria spinta dal basso su tali contenuti e obiettivi che tradotta al livello dello Stato caratterizzerà in senso democratico la programmazione economica nazionale.

Data questa analisi, la minoranza del C.P. considera che il centro-sinistra possa volutamente positivamente solo se lo si consideri un momento importante della generale strategia del movimento operaio, utile a portare la lotta di classe su un terreno favorevole, permettendogli d'intervenire al livello dei diversi centri di potere per trasformare l'attuale espansione di sviluppo economico equilibrato nel modello neo-capitalistico (che allinea l'Italia al paesi di capitalismo più avanzato nel MEO) un modello alternativo basato su una diversa scala di priorità nelle scelte strutturali.

La minoranza del C.P. ritiene che, conformemente

ai deliberati del congresso di Reggio Emilia la F.G.S. dovrà sviluppare la sua azione nel prossimo futuro nelle seguenti direzioni:

1) nel mondo del lavoro, favorire le lotte e le iniziative unitarie dei giovani di fronte per una soluzione dei maggiori problemi istituzionali professionali legata a una generale riforma della scuola che svincola questa dalla subordinazione ai monopoli: libertà nelle fabbriche, parità di salario a parità di lavoro ecc. E ciò proseguendo con la P.G.C.I. e gli altri movimenti giovanili organizzati convegni nelle fabbriche nei luoghi di lavoro, con un'azione massiccia tendente a creare le condizioni per l'istituzione dei consigli provinciali della gioventù lavoratrice, strumenti che dovranno intensificare la presenza dei giovani nelle lotte sindacali sempre più autonome e organiche;

2) nel mondo della scuola, dando il proprio appoggio alle lotte che le associazioni e gli organismi studenteschi di massa (D.G.I. Consigli unitari d'istituto) conducono nel paese per una scuola democratica e una cultura organica, riforma che deve avvenire nei contenuti e non legata da un generale rinnovamento delle strutture economico-sociali del paese;

3) a tutti i livelli, creare iniziative unitarie cogli altri movimenti giovanili, tendenti a creare le condizioni per una partecipazione dei giovani alla direzione della cosa pubblica, attraverso il potenziamento di organismi quali le Consulte giovanili, i Circoli culturali unitari, la direzione unitaria degli organismi rappresentativi studenteschi e operai».

Prende il via il "Coca-Cola"

a La Concastra
Quando la formazione chiamata a contrasto ha deciso di correre il torneo di calcio Coca-Cola.

Cooperativa Terricoltori Casentino - Castel San Pietro

Panzica - Bar Sportivo Benza - ANPI Piancavera

Sempre mercoledì 21 aprile per la categoria juniores sarà trasmesso in diretta per la Cappa Città di Bolgona

Queste le squadre in campo

Panzerchio A - Borsigol - Bazzano - Guastelli - Panzerchio B - Perilli - Spagna - San Donato

Consumatori, Cittadini imolesi

Visitate il

Super-Coop

VIA MAZZINI N. 16

il moderno negozio a libero servizio

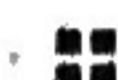
Magazzino generale cooperativo di consumo

33 Spacci al servizio dei consumatori

COOPERATIVA DI CONSUMO

«LA POPOLARE»

MEDICINA
TELEFONO N. 86-1-25



Reparti alimentari - Bevande Salumeria - Macelleria - Frutta Verdura - Tessuti e abbigliamento

Cooperativa Agricola Granarolo Emilia
Via S. Donato 130 - Telefono 89.51.22

Servizio a domicilio

Concimi - Antiparassitari - Granaglie - Sementi

Attrezzature agricole

Ferramenta in genere - Servizi macchine

In ogni caso VISITATECI!

Azienda Gas-Acqua Bologna

Per il collegamento di ogni scaldaacqua istantaneo e ad accumulazione a gas l'Azienda concede un sussidio di me. 200 e di me. 100 di gas agli utenti ad R. rimborso di L. 10.000 e L. 5.000 ai costruttori e ai proprietari di fabbricati. Per informazioni rivolgervi alla sede dell'Azienda: Via Marconi, 10.

Coop. Consumo del Popolo BARICELLA

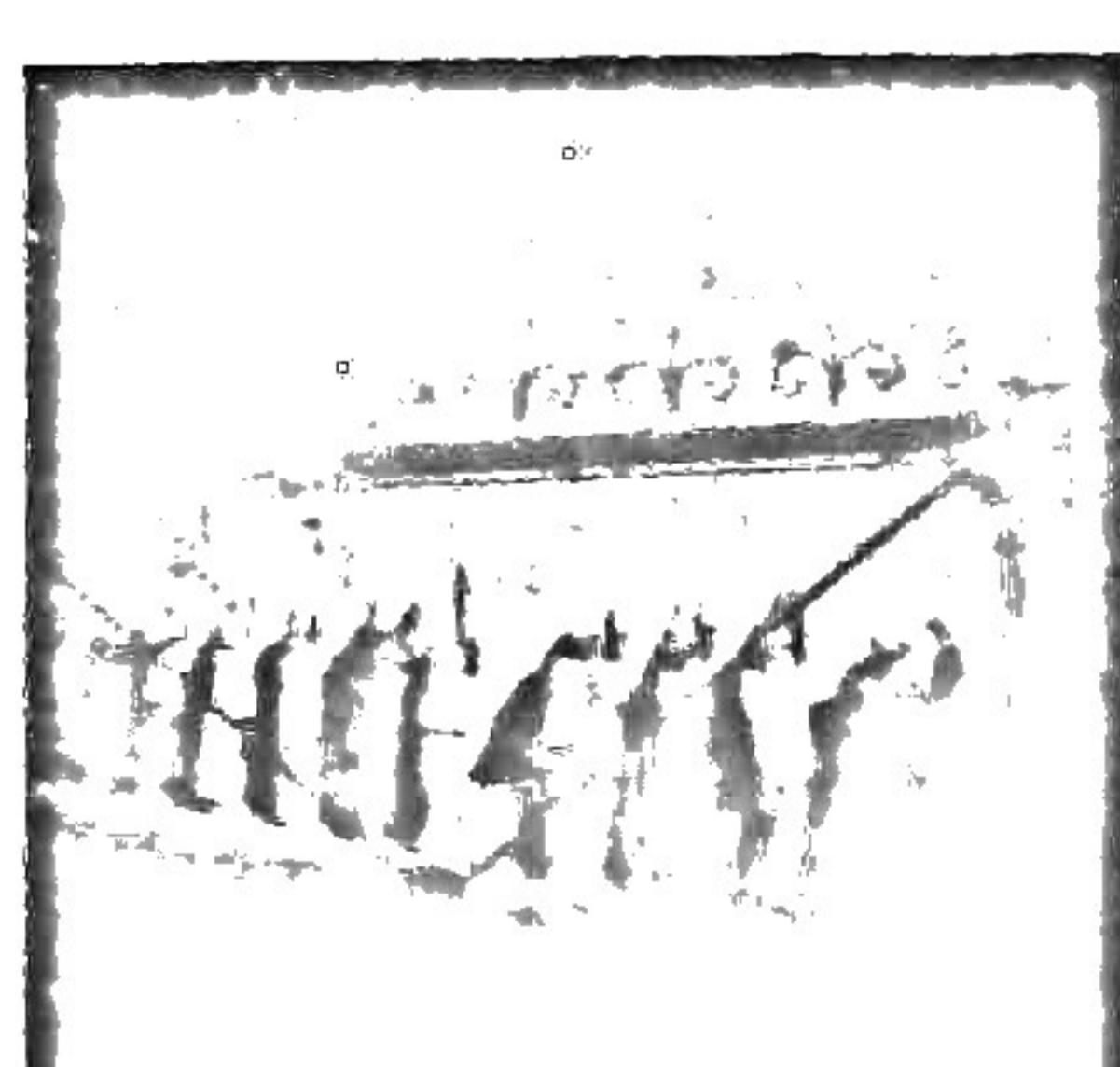
Amministrazione: Tel. 86.730 - Via Roma 102

**La qualità più genuina
Ai prezzi migliori**

Delle Edizioni Avanti leggete

Il P.S.I. nei suoi congressi (Volume II: 1902 - 1917)

pagina 280 - Euro 5.50



Piemonte e Val d'Aosta

45 anni partigiani combattenti

7.200 Caduti

2.600 mutilati e invalidi

38 Medaglie d'Oro al V.M.

Eccidi nazisti a Cravas, al Passo del Turchino.

Depортажи на германо-итальянской границе.

Numerose fabbriche e il porto salvate dalla distruzione.

Il grosso presidio nazista di 10.000 uomini, costretto alla resa.

Bonate de' Soudi decorata di M.O. al V.M.

La Spezia decorata di M.A. al V.M.

Decine di cittadine e di paesi distrutti: Biella, Cuneo

Ester: Jugoslavia, Francia, Grecia, Albania, Egeo, Cecoslovacchia, ecc.

Oltre 90.000 combattenti in diversi periodi

37.000 Caduti

9.300 mutilati e invalidi

60 decorati di M.O. al V.M.

Interi reparti distrutti: centinaia di affari passati per le armi.

Numerose città organiche combattenti arrivate al Movimento di Liberazione di altri paesi.

Diverse bandiere donate al Valor Militare per il comportamento di reparti militari dopo 18 settembre.

50.000 deportati politici e razziali in gran parte derrotati.

600.000 internati militari.

VITA IMOLESE VITA IMOLESE VITA IMOLESE VITA IMOLESE

Festeggiamenti 1° MAGGIO

LUNEDÌ 30 APRILE

Ore 20,30 - Ballo

MARTEDÌ 1 MAGGIO

Ore 10 - Piazza Matteotti - Cornizzi
Ore 14,30 - Spettacolo di Burattini
Ore 20,30 - Ballo.

Nell'occasione sarà organizzata una diffusione straordinaria di « Lavoro », settimanale della C.G.I.L., e del tradizionale Garofano Rosso.

I festeggiamenti si svolgeranno presso la sede della Camera del Lavoro, via Cosimo Morelli n. 19.



RIPETERE GIOVA

Il settimanale comunista imolese « Saluti Sera » nella sua edizione del 14 aprile incita i lavoratori a unire sotto le bandiere della Dc, del Psi e del Pci il rispetto al problema delle esigenze dei Regimi.

Dopo aver detto che la Dc rientra nel Psi, minaccia che le Regime non si fanno se il Psi non si associa dai comunisti riunendo le attuali amministrazioni sindacalmente, passa ad illustrare la posizione del Psi.

Il luogo comune ancora alla « vecchia famosa riu-

nione regionale tra rappresentanti democristiani, cattolici, socialisti, socialdemocratici e repubblicani ». E' forse perché? Non è naturale, neanche a democristiani contrari, anche fra forze politiche contrarie, per dover avere i problemi politici e sociali che interessano tutti i cittadini? Comunque Dio Armano dice di provare che questo fu un incontro interdisciplinare, in cui nessuno insorgesse in prese da parte del Psi e non vedesse la ragione per cui, da tre settimane, « Saluti Sera » è uscito a dire cose inopportune sindacalistiche all'estremismo.

Dopo aver ripetuto alle

« ...non hanno mai dato

preferenza alle formule beni-

si ai programmi... » e come

dicono Giovannardi e Ferme

restando le attuali alleanze

amministrative (« ...dobbiamo

mantenere rapporti e con-

tatti con i partiti del cen-

tro sinistra per approfondire

le indagini e studi, confrontare

posizioni, elaborare nei

limiti del possibile comuni

soluzioni per i problemi del

programma e dello sviluppo

locale e regionale... » E' con-

tinua « Non solo questi in-

contri non possono risultare

ma dobbiamo sollecitarsi

ad ogni livello, mantenendo

tutta la nostra natura clas-

sista rifiutando qualsiasi o-

prioristica condizione, ricor-

dendo in ogni momento

a chiunque e a democristiani

contrari, anche fra forze

politiche contrarie, per

dovere i problemi politici

e sociali che interessano

tutti i cittadini? Comunque

Dio Armano dice di pro-

varne che questo fu un in-

contro interdisciplinare, in cui

nessuno insorgesse in prese

da parte del Psi e non vedesse

la ragione per cui, da

tre settimane, « Saluti Sera »

è uscito a dire cose in-

opportune sindacalistiche

all'estremismo.

Se le dichiarazioni di An-

maro e Giovannardi hanno

una portata ampia quanto

è vasta la loro ampiezza,

sono da considerare

le quali sono da cogli-

re. Ciò è vero sia nella

parte di Giovannardi e

che nella parte di Ar-

mano e Ferme.

Ma a Provinciale è diverso.

Si tratta della stessa

cosa che accade da oggi

in poi. Ora che non

esiste più la C.G.I.L. e la C.

Giovannardi e Ferme

sono divise in due parti.

I due parti sono opposte.

E' questo il senso

di questa nostra

scissione.

Non mancherebbe la

stessa cosa da parte

di Giovannardi e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di

Armano e Ferme.

Così come sono opposte

le due parti di